



Segreterie di Coordinamento e Segreterie di Gruppo

INTESA  SANPAOLO

E-mail segreteria@fabintesasampaolo.org

www.fabintesasampaolo.org

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax. 02.89012948
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

Banca Monte Parma: NO AI LICENZIAMENTI COLLETTIVI

Milano 13 ottobre 2011. Il primo incontro della procedura sindacale prevista per l'integrazione di Banca Monte Parma nel Gruppo IntesaSanpaolo ha riguardato la fase informativa relativa alla situazione gestionale ed organizzativa, agli investimenti ed obiettivi di crescita per il rilancio della Banca Monte.

Il Direttore Generale di Monte Parma Carlo Berselli ha illustrato il quadro di crisi in cui versa la banca, l'insufficienza patrimoniale e di liquidità che hanno determinato la necessità dell'intervento di IntesaSanpaolo per salvaguardare la sopravvivenza della banca stessa.

La disorganizzazione, la non competitività dei prodotti, il montante complessivo della sofferenze 100 ml su 351 ml euro di credito deteriorato, compensazione dei 600 ml di sbilancio di tesoreria con costo di raccolta al 2,40% medio e crediti remunerati mediamente il 3,06%, hanno determinato la situazione di crisi attuale.

La banca prevede una riduzione dei costi del personale di 14 milioni di euro, con l'uscita obbligatoria di almeno 100 persone.

La Fabi non accetta il principio che la necessità di una forte riduzione dei costi debba ancora un volta ricadere esclusivamente sui lavoratori, a partire da un intervento coatto per coloro che sono inseriti nella sede centrale.

La Delegazione Aziendale ha dichiarato:

- la riduzione di personale sarà effettuata all'interno dagli strumenti previsti dal CCNL e dagli accordi sul Fondo di Sostegno al Reddito compreso il ricorso alla Sezione Emergenziale per coloro che non hanno requisiti di accesso al fondo e che saranno quindi licenziati.
- gli accordi di armonizzazione, che regolano i rapporti di lavoro all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, potranno essere estesi a Banca Monte a conclusione della riorganizzazione e al futuro recupero della redditività della banca.

La Fabi ha espresso l'assoluta contrarietà all'avvio della 223/91 sui licenziamenti collettivi e ha chiesto l'applicazione dell'accordo di Gruppo del 29 luglio 2011, in merito alla volontarietà dei lavoratori.

La Fabi ritiene inaccettabile il ricorso alla Sezione Emergenziale del Fondo

Il confronto proseguirà mercoledì 19 ottobre e la procedura scadrà il prossimo 15 novembre.

La Segreteria